

## La vita nel Lager

1 Abbiamo ben presto imparato che gli ospiti del Lager<sup>1</sup> sono distinti in tre categorie: i criminali che  
2 portano accanto al numero cucito sulla giacca un triangolo verde, i politici col triangolo rosso e gli  
3 ebrei, che costituiscono la grande maggioranza, con la stella ebraica. Le SS<sup>2</sup> ci sono sì, ma poche e  
4 fuori del campo: i nostri padroni effettivi sono i triangoli verdi, i quali hanno mano libera su di noi.  
5 Ed altro ancora abbiamo imparato, più o meno rapidamente, a seconda del carattere di ciascuno; a  
6 rispondere “Jawhol<sup>3</sup>”, a non fare domande, a fingere sempre di aver capito. Abbiamo appreso il  
7 valore degli alimenti; ora anche noi raschiamo diligentemente il fondo della gamella dopo il rancio  
8 e la teniamo sotto il mento quando mangiamo il pane per non disperderne le briciole. Anche noi  
9 adesso sappiamo che non è la stessa cosa ricevere il mestolo di zuppa prelevato dalla superficie o  
10 dal fondo del mastello e siamo già in grado di calcolare, in base alla capacità dei vari mastelli, quale  
11 sia il posto più conveniente a cui aspirare, quando ci si mette in coda.

12 Abbiamo imparato che tutto serve: il fil di ferro, per legarsi le scarpe; gli stracci, per ricavarne  
13 pezze da piedi; la carta, per imbottirsi la giacca contro il freddo. Abbiamo imparato d'altronde che  
14 tutto può venire rubato, anzi viene automaticamente rubato non appena l'attenzione si rilassa; e per  
15 evitarlo, abbiamo dovuto apprendere l'arte di dormire col capo su un fagotto, fatto con la giacca, e  
16 contenente tutto il nostro avere, dalla gamella alle scarpe. [...] Di più, ci sono innumerevoli  
17 circostanze, normalmente irrilevanti, che qui diventano problemi. Quando le unghie si allungano,  
18 bisogna accorciarle, il che non si può fare altrimenti che con i denti (per le unghie dei piedi basta  
19 l'attrito delle scarpe). Se si va al lavatoio, bisogna portarsi dietro tutto, e mentre ci si lava, tenere il  
20 fagotto stretto fra le ginocchia: in qualunque altro modo, esso verrebbe rubato. Se una scarpa fa  
21 male bisogna presentarsi alla sera alla cerimonia del cambio delle scarpe: qui si mette alla prova la  
22 perizia dell'individuo, in mezzo alla calca bisogna saper scegliere con un colpo d'occhio una (non  
23 un paio) scarpa che si adatti, perché un secondo cambio non è concesso. Non si creda che le scarpe  
24 costituiscano un fattore di importanza secondaria. La morte incomincia dalle scarpe: esse si sono  
25 rivelate, per molti di noi, veri arnesi di tortura, che dopo poche ore di marcia davano luogo a piaghe  
26 dolorose che si infettavano. Chi ne è colpito è costretto a camminare come se avesse una palla al  
27 piede: arriva ultimo dappertutto e non può scappare se lo inseguono.

Tratto da P. Levi “Se questo è un uomo”

1. Cosa intende il narratore nel periodo da “non è la stessa cosa ricevere il mestolo di zuppa dalla superficie o dal fondo del mastello e...” a “ci si mette in coda” (dal rigo 9 al rigo 11)?
  - a) Che bisogna mettersi in coda per il cibo
  - b) Che bisogna capire a che punto è la zuppa nel mastello, perché sul fondo è più concentrata e dunque più nutriente
  - c) Che bisogna cercare di arrivare primi alla distribuzione del cibo
  - d) Che bisogna cercare di arrivare prima che la distribuzione di cibo termini e si arrivi a raschiare il fondo del mastello

OBIETTIVO: COMPRESIONE DEL TESTO

<sup>1</sup> L'autore, Primo Levi, fu prigioniero nel campo di concentramento in Polonia ad Auschwitz-Birkenau in quanto ebreo, deportato durante la Seconda Guerra Mondiale.

<sup>2</sup> Si tratta delle *Schutz-Staffel*, drappelli nazisti di polizia che sorvegliavano i prigionieri dei campi di concentramento.

<sup>3</sup> “Sissignore” in tedesco.

2. Cosa si intende con il termine *gamella*?

- a) pentola
- b) ciotola
- c) zuppa
- d) barile

OBIETTIVO: COMPrensione LESSICALE

3. Quali sono le tre categorie degli ospiti del campo di concentramento?

- a) i politici, i triangoli verdi e i criminali
- b) gli ebrei, i criminali e i triangoli verdi
- c) gli ebrei con i triangoli gialli, i criminali e i politici
- d) gli ebrei, i politici e i triangoli verdi

OBIETTIVO: COMPrensione DEL TESTO

4. Per il narratore chi sono i veri padroni del campo?

- a) Le S.S.
- b) I politici
- c) I criminali
- d) I Kapò

OBIETTIVO: COMPrensione DEL TESTO

5. La definizione di *ospiti* (rigo 1) da parte dell'autore rivela:

- a) alta considerazione di sé
- b) bassa considerazione di sé
- c) autoironia
- d) ironia

OBIETTIVO: ANALISI DEL TESTO

6. Per *irrilevanti* al rigo 17 si intende

- a) sconosciuti
- b) irrinunciabili
- c) importanti
- d) trascurabili

OBIETTIVO: COMPrensione LESSICALE

7. Ai rigi 26-27 l'espressione "come se avesse una palla al piede" è

- a) una metafora
- b) una metonimia
- c) una similitudine
- d) una anafora

OBIETTIVO: ANALISI DEL TESTO

8. La "calca" al rigo 22 intende:

- a) confusione
- b) carica
- c) ricalco
- d) calcare

OBIETTIVO: COMPrensione LESSICALE	
9.	Al rigo 4 l'espressione "i triangoli verdi" è: a) una metafora b) una sineddoche c) una similitudine d) una anafora
OBIETTIVO: ANALISI DEL TESTO	
10.	Quale tra i gruppi etnici è il più numeroso nel campo? a) i triangoli verdi b) i politici c) le SS d) gli ebrei
OBIETTIVO: COMPrensione DEL TESTO	

## II – Test di italiano (conoscenze linguistiche logico-grammaticali)

1	<p><b>Scegli la divisione in sillabe errata:</b></p> <p>A) ac-chi-ap-pa-re B) e-spo-sto C) pro-get-to D) i-gie-ne E) ag-gres-si-vo</p> <p>OBIETTIVO: ORTOGRAFIA</p>
2	<p><b>Individua la parola scritta in modo scorretto:</b></p> <p>A) contraddizione B) invisio C) accelerato D) stratagemma E) rumoreggiare</p> <p>OBIETTIVO: ORTOGRAFIA</p>



	OBIETTIVO: SINTASSI
<b>8</b>	<p><b>Individua la risposta esatta: <u>venissi</u> è</b></p> <p>A) congiuntivo trapassato                      B) congiuntivo passato</p> <p>C) condizionale passato                      D) congiuntivo imperfetto</p> <p>OBIETTIVO: MORFOLOGIA</p>
<b>9</b>	<p><b>La voce verbale <u>tuonando</u> è:</b></p> <p>A) personale                      B) impersonale</p> <p>OBIETTIVO: MORFOLOGIA</p>
<b>10</b>	<p><b>La voce verbale nella frase “ Il sole è appena calato dietro quelle colline” è:</b></p> <p>A) passiva                      B) attiva</p> <p>OBIETTIVO: ORTOGRAFIA</p>
<b>11</b>	<p><b>Scegli tra queste frasi quella che presenta un avverbio:</b></p> <p>A) Lorenzo spesso è da noi a pranzo.</p> <p>B) La Venere Callipigia è una famosissima scultura di epoca romana.</p> <p>C) Ti sei accorto del guaio che hai fatto?</p> <p>D) Tutti i professori sono contenti di noi.</p> <p>OBIETTIVO: MORFOLOGIA</p>
<b>12</b>	<p><b>Quale frase è al passivo?</b></p> <p>A) Improvvisamente Laura è impallidita dallo spavento.</p> <p>B) Il convegno è finito oggi dopo tre giorni di lunghi ma interessanti dibattiti.</p> <p>C) Ci siamo stancati troppo presto.</p> <p>D) Il tuo romanzo è stato ingiustamente stroncato dalla critica.</p> <p>OBIETTIVO: MORFOLOGIA</p>

13	<p><b>Scegli tra le seguenti frasi quella che presenta un pronome:</b></p> <p>A) Corri! Non c'è molto tempo.</p> <p>B) Domani partiamo per le vacanze</p> <p>C) Sono tutti preoccupati per il compito di matematica</p> <p>D) Guida con prudenza e fa' attenzione alla nebbia</p> <p>OBIETTIVO: MORFOLOGIA</p>
14	<p><b>Individua la frase che presenta un complemento predicativo.</b></p> <p>A) Nel Medioevo i libri erano considerati molto preziosi.</p> <p>B) I libri erano ricopiati a mano dai monaci.</p> <p>C) Sulla pergamena si scrive con facilità.</p> <p>D) Nel XIII secolo in Occidente la carta sostituì la pergamena.</p> <p>E) Per scrivere nell'antichità le tavolette cerate erano gli elementi più utilizzati.</p> <p>OBIETTIVO: SINTASSI</p>
15	<p><b>Nella frase "Giulio Cesare infine si proclamò dittatore a vita" vi è un:</b></p> <p>A) complemento oggettivo</p> <p>B) predicato nominale</p> <p>C) compl. predicativo del soggetto</p> <p>D) compl. predicativo dell'oggetto</p> <p>OBIETTIVO: SINTASSI</p>
16	<p><b>Completa la frase correttamente:</b></p> <p><b>"Il suo costume era così curato.... nessuno lo riconobbe"</b></p> <p>A) tanto che      B) perché      C) che      D) per cui</p> <p>OBIETTIVO: SINTASSI</p>
17	<p><b>Nella frase "Ci sono dei periodi in cui tutto sembra andare per il verso sbagliato" <u>dei periodi</u> è:</b></p> <p>A) soggetto</p> <p>B) compl. oggetto</p> <p>C) compl. di specificazione</p> <p>D) compl. di tempo</p>

	OBIETTIVO: SINTASSI
<b>18</b>	<p><b>Nella frase "Ricorreremo ad una guida per la visita del castello" <u>per la visita</u> è:</b></p> <p>A) compl. di moto per luogo                      B) compl. di causa</p> <p>C) compl. di fine                                      D) compl. di termine</p> <p>OBIETTIVO: SINTASSI</p>
<b>19</b>	<p><b>Il periodo " A ragione si indica in Dante il padre della lingua italiana, <u>benché non abbia usato per primo il volgare in un'opera letteraria</u>" la parte sottolineata è:</b></p> <p>A) coordinata alla principale                      B) proposizione concessiva</p> <p>C) proposizione consecutiva                      D) proposizione avversativa</p> <p>OBIETTIVO: SINTASSI</p>
<b>20</b>	<p><b>In questa frase "Con i voti che hai preso, togliti dalla testa il viaggio premio in America" è presente:</b></p> <p>A) un paradosso                                      B) una metafora</p> <p>C) un'iperbole                                        D) un forestierismo</p> <p>OBIETTIVO: ANALISI RETORICA E STILISTICA</p>